



ODG

N. 438

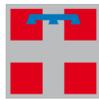
Individuare soluzione condivisa per il mercato del libero scambio

Presentato da:

GIACCONE MARIO (primo firmatario) 25/11/2020, VALLE DANIELE 25/11/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 25/11/2020



ODG

N. 438

Individuare soluzione condivisa per il mercato del libero scambio

Presentato da:

GIACCONE MARIO (primo firmatario) 25/11/2020, VALLE DANIELE 25/11/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 25/11/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
degli articoli 87 e 103 del Regolamento interno.*

**OGGETTO: INDIVIDUARE UNA SOLUZIONE CONDIVISA PER IL MERCATO DEL
LIBERO SCAMBIO DI TORINO.**

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessi che

- La Giunta Regionale del Piemonte in data 18 novembre ha adottato "Disposizioni sulla sospensione degli effetti di cui alla DGR n. 28-2218 del 06/11/2020 "Parziale modifica della DGR n. 12-6830 del 11/05/2018, in ottemperanza all'Odg del Consiglio regionale n. 3 del 22/07/2019, in materia di vendita occasionale nei mercatini aventi quale specializzazione il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia, ai sensi della l.r. n. 28/1999".;
- Con la D.G.R. di cui al punto precedente vengono di fatto vietati i mercati di libero scambio e le esperienze poste in essere per superare situazioni di mercato libero e scambi illegali;

- Il predetto provvedimento non sarebbe, in ogni caso, per nulla risolutivo, ma semplicemente investirebbe la Prefettura della responsabilità di risolvere il problema stesso, senza che tale provvedimento contenga misure che affrontino le ragioni che lo hanno determinato e che rendano possibile una soluzione praticabile e risolutiva;

considerato che

- L'Amministrazione Comunale della Città di Torino ha sempre ribadito la contrarietà alla chiusura del libero scambio e lamenta mediante dichiarazioni dell'Assessore all'Integrazione Marco Giusta come non ci sia stato un percorso condiviso e la Regione sia andata avanti per la sua strada;
- Il terzo settore è impegnato da anni per dare attuazione a misure che consentano che il libero scambio faccia emergere le criticità e le povertà che diversamente fatalmente ricadono nell'illegalità e fuori del controllo delle Istituzioni e l'Associazione ViviBalon evidenzia come con il libero scambio 1700 espositori a rotazione possano trarre i mezzi di sussistenza dai commerci così resi possibili;
- La Circoscrizione 7 della Città di Torino, direttamente a contatto con la realtà, il territorio e la popolazione stigmatizza la mancanza di condivisione e l'adozioni di provvedimenti che di fatto tolgono a centinaia di persone povere la possibilità di sostenersi in maniera lecita;

rilevato che

- L'Arcivescovo di Torino ha espresso "profonda preoccupazione per tutte quelle persone che, se la delibera entrasse in vigore, perderebbero un reddito occasionale ma necessario per la sopravvivenza" e ha sottolineato altresì che "I mercati di libero scambio

costituiscono spesso occasioni di vera ecologia integrale anche contro la cultura dello scarto e dello spreco”;

rilevato inoltre che

- L’Assessore Regionale Fabrizio Ricca ha evidenziato la disponibilità della Giunta Regionale ad una soluzione condivisa e ad “avviare un percorso intelligente per salvaguardare le nuove povertà e la dignità delle persone” individuando aree in cui far proseguire il libero scambio;

Impegna

la Giunta regionale del Piemonte

- A ricercare ed individuare con gli enti locali e le realtà sociali coinvolte una soluzione condivisa prima di disporre la chiusura dell’attuale mercato del libero scambio;
- A porre in essere interventi che mitighino ed affrontino le situazioni di marginalità e di povertà che la pandemia in corso ha aggravato ed esteso.

Torino, 25 novembre 2020